

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s. m. e i.)

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in
qualità di Legale Rappresentante

e

Il/La sottoscritto/a _____ CF _____, nato a _____, in
qualità di RUP (o altro referente istituzionale identificato dal Soggetto attuatore) dell'Ente _____,
beneficiario del finanziamento per il progetto CUP _____, risultato finanziabile nell'ambito del
PNRR, Missione __, Componente __, Investimento __, con Decreto di assegnazione dei contributi del _____.

DICHIARANO

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- di aver preso visione del decreto di ammissione a finanziamento di cui la presente dichiarazione è parte integrante come allegato e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste, relativamente al seguente progetto:

CUP	Importo complessivo opera	Importo contributo

- di impegnarsi al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (*milestone e target*) a:
 - affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche secondo le tempistiche indicate all'articolo 1, comma 143 della legge n. 145 del 2018 e secondo le prescrizioni indicate nel decreto di assegnazione;
 - concludere i lavori entro il 31 marzo 2026, rispettando ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché l'obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio ReGiS.
- di impegnarsi al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi incluso l'obbligo di:
 - assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- ai fini dell'assolvimento del principio del DNSH, assicurare che gli interventi non comprendano l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas, come previsto dal fascicolo interistituzionale n. 10160 del 8 luglio 2021 del Consiglio dell'Unione Europea;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Ispettorato Generale per il PNRR e Ministero dell'Interno;
- dare piena attuazione all'intervento così come illustrato nel modello di istanza di finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre al Ministero dell'interno le eventuali modifiche al progetto;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i. nonché ad assicurare l'indicazione del Cup di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- alimentare il sistema informatico ReGiS finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero dell'interno;
- caricare sul sistema informatico ReGiS i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli, sulla base delle istruzioni fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dall'Unità di Missione;
- alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei relativi dati, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'Interno, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dal Ministero dell'Interno;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dall'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
- facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero dell'Interno, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni;

- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108 del 2021;
 - predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dal Ministero dell'Interno, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
 - inoltrare le Richieste di pagamento, tramite il sistema ReGiS, in ossequio a quanto previsto dal Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore – medie opere – al Ministero dell'Interno;
 - la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute ed i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
 - garantire l'adozione di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'Interno;
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'Interno –riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
 - conseguire il raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Ministero dell'Interno, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
 - rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale e in qualsiasi altra comunicazione o attività di diffusione che riguardi il progetto, che lo stesso è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
 - comunicare eventuali variazioni/rimodulazioni progettuali secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore – medie opere – compilando l'apposito “*Allegato n. 6 – Format variazione e/o rimodulazione progettuale*”;
 - garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, relativi alle linee di attività anche al fine di fornire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività di progetto, nonché per garantire la comunicazione in relazione ad eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
- di assicurare relativamente al principio di cui all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del “*non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*” che:

- gli impegni presi saranno tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi, in linea con quanto previsto dalla Circolare della RGS del 13 ottobre 2022, n. 33;
 - gli elementi essenziali, necessari all'assolvimento del DNSH, saranno esplicitati negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH;
 - una volta attivati gli appalti saranno previste apposite indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH;
 - saranno inserite puntuali indicazioni nella documentazione di gara (es. documento d'indirizzo alla progettazione, capitolato e disciplinare etc.) affinché sia possibile riportare anche negli stati di avanzamento dei lavori una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio;
- di essere consapevole/i che il mancato rispetto dei termini procedurali ovvero la realizzazione dell'opera pubblica in modo non conforme alle finalità del contributo determinano l'istaurazione di un contraddittorio con una richiesta di chiarimenti da parte del Ministero dell'Interno;
 - di prendere atto che l'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dal decreto di finanziamento;
 - di rettificare ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo;
 - di impegnarsi, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'Interno, a versare le somme indebitamente corrisposte;
 - di fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.
 - di trasmettere qualsivoglia richiesta, per l'intero ciclo di vita del progetto, unicamente alla casella di posta: medieopere.fl@interno.it.

Luogo e data

Firma Legale rappresentante

Firma RUP (o altro referente istituzionale)

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).